

Delibera n. **62**
del 04/04/2018

Oggetto: Nomina di alto esperto della valutazione delle istituzioni AFAM, per la valutazione delle richieste di autorizzazione al rilascio di titoli AFAM e per l'adeguamento e la verifica dei criteri e delle metodologie relativi alla valutazione della sostenibilità finanziaria delle Istituzioni

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la Legge del 19 ottobre 1999, n. 370, recante *“Disposizioni in materia di università e ricerca scientifica e tecnologica”* ed in particolare l'art. 2, c. 1 lett. f), con il quale si istituisce il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) e si determina che lo stesso svolga le funzioni attribuite all'Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario, che con la stessa norma viene soppresso;

VISTA la Legge del 21 dicembre 1999, n. 508, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia Nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiore per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”* ed in particolare l'art. 2, c. 8 lett. 1), con il quale si determina *“la verifica periodica, anche mediante l'attività dell'Osservatorio (poi CNVSU), del mantenimento da parte di ogni istituzione degli standard e dei requisiti prescritti”*;

VISTO l'articolo 3 della predetta legge 508/1999 che istituisce il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM) ed in particolare, il comma 1 lettera d) del suddetto articolo il quale stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l'altro, sulla programmazione dell'offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 febbraio 2003, n. 132, contenente il *“Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21/12/99, n. 508”* ed in particolare l'art. 10, c. 2 lett. b), il quale individua in capo al CNVSU la determinazione di criteri generali da trasmettere ai Nuclei di valutazione delle istituzioni del settore Alta formazione artistica e musicale (AFAM) per la stesura della relazione annuale sulle attività e sul funzionamento delle istituzioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 luglio 2005, n. 212 contenente il *“Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'art. 2 della Legge 21/12/99, n. 508”*;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 1, del predetto Decreto del Presidente della Repubblica n. 212 dell'8 luglio 2005, il quale prevede che, fino all'entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell'offerta didattica, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettera g), della citata legge n. 508 del 1999, l'autorizzazione a rilasciare i titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;

VISTO altresì, l'art. 11, comma 2, del citato Decreto del Presidente della Repubblica n. 212 dell'8 luglio 2005, che prevede che l'autorizzazione a rilasciare i titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa, tra l'altro, su parere del CNVSU, cui è subentrato l'ANVUR, in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;

VISTO il Decreto Legge del 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, recante "*disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*", con la quale all'art. 2, commi da 138 a 142, è stata costituita l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e definite le attribuzioni, le modalità e procedure di attivazione e funzionamento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 76, recante regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha soppresso il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, conferendone le funzioni alla costituenda Agenzia;

CONSIDERATO inoltre che, in riferimento alla nota MIUR prot. n. 4118 del 23/03/2016 relativa alle "Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM ai sensi dell'art. 11 del DPR 8 luglio 2005, n. 212", l'ANVUR è chiamato a valutare la sostenibilità dell'iniziativa con riferimento alla sussistenza di adeguate risorse finanziarie, strutturali (edilizie, strumenti e organizzazione), e di personale, "*sulla base di requisiti quali-quantitativi dalla stessa definiti*";

VISTA la nota del Capo Dipartimento prot. n. 8093 del 20 giugno 2016 "Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212", nella quale viene specificato che le valutazioni relative alla sussistenza di adeguate risorse finanziarie verrà effettuata dall'ANVUR rispetto alle dotazioni finanziarie e patrimoniali, per le quali deve essere verificata "*l'adeguatezza e la permanenza nel tempo per sostenere i costi delle strutture edilizie e strumentali utilizzate per le attività istituzionali, del personale docente e non docente necessario, le spese di funzionamento e i servizi per gli studenti, ivi compresi la tipologia di esonero dal pagamento delle tasse per coloro che sono beneficiari delle norme per il diritto allo studio ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68*";

CONSIDERATO che il MIUR, nell'ambito di un processo di riordinamento del settore AFAM, ha riattivato nel 2016 la procedura di richiesta di autorizzazione al rilascio di titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica da parte di istituzioni non statali, ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005, con un conseguente incremento delle istanze presentate dalle Istituzioni non statali e quindi trasmesse dal MIUR all'ANVUR per le valutazioni di competenza dell'Agenzia;

CONSIDERATO che il MIUR, anche al fine di rendere più agevole le interazioni esistenti con ANVUR, ha avviato dall'anno 2017, così come fatto sperimentalmente nel 2016, due differenti piattaforme informatiche appositamente predisposte per la ricezione delle istanze di richiesta di autorizzazione al rilascio di titoli di Alta formazione artistica, musicale e coreutica; una piattaforma, attivata dalla Direzione Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, dedicata alle Istituzioni già autorizzate che presentano istanza di attivazione di ulteriori corsi; l'altra piattaforma, attivata dalla Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, dedicata a nuove Istituzioni non statali, mai autorizzate in precedenza al rilascio di titoli AFAM;

CONSIDERATO altresì che per la presentazione delle istanze alla Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, con nota prot. n. 8093 del 20/06/2016, il termine di presentazione delle istanze è stato fissato nel periodo 1 febbraio - 31 marzo di ogni anno, al fine di consentire il completamento delle procedure di autorizzazione in tempo utile per l'avvio del successivo anno accademico;

CONSIDERATO che le proposte presentate saranno rese disponibili all'ANVUR a decorrere dalla data di presentazione delle richieste, che avverrà annualmente entro l'intervallo di tempo prestabilito, al fine di consentire il completamento del relativo procedimento in tempo utile per l'avvio del successivo anno accademico, e che per le valutazioni tecniche di competenza, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 241/1990, sono rese entro 90 giorni, fatte salve eventuali esigenze istruttorie;

VISTO che la suddetta nota prot. n. 8093 del 20/06/2016, prevede altresì che *“L'ANVUR provvede in ogni caso alla valutazione periodica in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005 di tutte le Istituzioni già autorizzate con cadenza almeno triennale”*;

RITENUTO che, proprio a partire dall'anno 2018, il settore AFAM sarà oggetto di nuove procedure per le verifiche periodiche di 46 Istituzioni AFAM non statali, già autorizzate al rilascio di titoli AFAM, procedure analoghe a quelle in essere per il settore universitario inerenti al processo di assicurazione della qualità;

CONSIDERATO che il Consiglio Direttivo ANVUR con delibera n. 9 del 25 gennaio 2017 ha approvato un primo documento *“Requisiti minimi di risorse per i corsi AFAM”* relativi alle strutture e alla docenza, nel rispetto delle specificità dei corsi da valutare, definito a partire dai criteri elaborati collegialmente dagli Alti Esperti;

VISTO che all'interno del documento "*Requisiti minimi di risorse per i corsi AFAM*", oltre che ai requisiti relativi alle strutture e alla docenza, è sorta la necessità di individuare anche per il requisito della sostenibilità finanziaria, criteri quali-quantitativi in base ai quali esprimere il parere di competenza ai fini dell'autorizzazione al rilascio dei titoli AFAM da parte di Istituzioni non statali così come previsto dall'art. 11 del DPR n. 212/2005;

CONSIDERATO che a tal fine è stata nominata, con delibera n. 36 del 22/03/2017, con l'incarico di alto esperto della valutazione del settore AFAM, la prof.ssa Anna Arcari, individuata all'interno dell'albo degli Esperti della Valutazione delle strutture universitarie e dei Corsi Di Studio per i settori scientifico disciplinari SECS-P (07-08-09), che ha preso parte alle attività di valutazione collegate alle singole richieste di autorizzazione al rilascio di titoli AFAM trasmesse dal MIUR per l'a.a. 2017/2018 e, sulla base di una prima analisi documentale, ha indicato e definito i criteri quali-quantitativi e le metodologie di valutazione inerenti ai requisiti di risorse finanziarie poi confluiti nel documento "*Requisiti minimi di risorse per i corsi AFAM*" modificato con delibera n.19 del 24 gennaio 2018;

CONSIDERATO inoltre che nel corso dell'anno l'ANVUR dovrà valutare, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2005, numerose nuove istanze trasmesse dal MIUR, stimate per l'a.a. 2018/2019 in circa 30 istanze e che, altresì, per tale anno accademico, sarà necessario valutare le singole richieste di autorizzazione al rilascio di titoli AFAM anche dal punto di vista del profilo economico e finanziario della gestione e della sostenibilità finanziaria delle istituzioni attraverso l'utilizzo dei criteri quali-quantitativi e delle metodologie di valutazione già individuati nell'anno precedente;

PRESO ATTO che il MIUR per l'a.a. 2018/2019 ha modificato la struttura della piattaforma informatica prevedendo, tra l'altro, una semplificazione del sistema di ricezione telematica delle istanze di autorizzazione di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 che ha comportato una nuova articolazione nella tipologia di documentazione da allegare ai fini del riconoscimento delle istituzioni ad operare nel settore AFAM;

CONSIDERATA pertanto la necessità dell'ANVUR di adeguare, per il requisito di sostenibilità finanziaria e ai fini dello svolgimento delle suddette attività valutative, tali criteri quali-quantitativi anche alla luce del nuovo sistema informatico summenzionato, assicurando una stretta coerenza e omogeneità con i metodi valutativi già adottati;

PRESO ATTO del resto che il mancato possesso di adeguate risorse finanziarie determina un parere negativo da parte dell'ANVUR, con effetti non solo sul prestigio nazionale e internazionale dell'Istituto valutato, ma anche di carattere economico-patrimoniali derivanti dalle ricadute sulle prospettive di sviluppo e incremento del gettito studentesco;

CONSIDERATA la numerosità e l'alta specificità dei settori che caratterizzano l'AFAM e che comunque presso le strutture dell'Agenzia, composte da 3 dirigenti, 18 funzionari e 3 impiegati, non sono presenti competenze tecnico-professionali che possano definire, adeguare o verificare criteri e metodologie necessari per la valutazione della sostenibilità finanziaria delle istituzioni AFAM;

VISTO l'art. 12, c. 4, lettera d), del D.P.R. 76/2010, secondo il quale il Direttore dell'Agenzia stipula, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, previa delibera del Consiglio Direttivo, contratti con esperti della valutazione scelti tra studiosi italiani e stranieri nei settori di competenza dell'Agenzia;

CONSIDERATO che in seguito alla definizione dei criteri quali-quantitativi è dunque necessario avviare una prima fase di monitoraggio e verifica dei requisiti di sostenibilità finanziaria individuati, anche al fine di semplificare e rendere più efficaci ed efficienti le procedure e le modalità relative all'effettuazione delle valutazioni on desk e delle visite in loco delle istituzioni ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 212/2015, nonché procedere ad un adeguamento alla luce della nuova struttura della piattaforma informatica MIUR che ha reso necessarie nuove valutazioni sul requisito di sostenibilità finanziaria;

CONSIDERATA pertanto la necessità da parte dell'ANVUR, in prospettiva della chiusura delle due summenzionate piattaforme, di verificare i suddetti criteri e di adeguarli alle molteplici ed anche nuove esigenze connesse alle procedure di valutazione, con specifico riferimento ai requisiti di risorse finanziarie, in modo da poterne assicurare la piena aderenza ai principi amministrativi e da ridurre i rischi di soccombenza in sede giudiziaria, in caso di contenzioso;

CONSIDERATO pertanto che a partire dall'anno 2018, oltre alle procedure di accreditamento iniziale dei corsi di I e II livello, il settore AFAM sarà oggetto di nuove procedure per le verifiche periodiche di 46 Istituzioni AFAM non statali, già autorizzate al rilascio di titoli AFAM, comportando conseguentemente un significativo incremento qualitativo e quantitativo di attività di valutazione, con particolare riferimento alla numerosità di nuove istituzioni e corsi da valutare, che si presumono raddoppiate rispetto alle valutazioni effettuate l'anno precedente;

RITENUTO in considerazione delle scadenze temporali che connotano le richieste di autorizzazione da parte delle istituzioni non statali del settore AFAM (primi cinque mesi dell'anno), che l'intera attività possa essere espletata nell'arco di un anno, a partire dalla data di decorrenza del contratto;

TENUTO CONTO che con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 15 gennaio 2014, è stato istituito l'albo degli esperti della valutazione dell'ANVUR per i settori AFAM, articolato nei seguenti profili: Esperti per il settore dell'alta formazione artistica ed Esperti per il settore musicale e coreutico, per l'effettuazione delle visite istituzionali AFAM in loco e dunque per attività diverse da quelle che dovranno svolgere gli altri esperti da individuare;

CONSIDERATO che con Delibera del Consiglio Direttivo n.198 del 29 novembre 2017 è stato modificato l'Albo degli Esperti per le attività di valutazione relative ai settori AFAM della musica, delle arti visive e dello spettacolo, del design e i relativi profili, attraverso la nuova denominazione "*Albo degli esperti della valutazione iniziale e periodica dei corsi e delle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (AFAM)*" e che tale Albo costituisce la banca dati da utilizzare per il conferimento di incarichi per lo svolgimento delle richiamate attività;

VISTO che con Delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2013 è stato istituito l'albo degli Esperti della Valutazione delle strutture universitarie e dei Corsi Di Studio;

RITENUTO, anche per l'anno 2018, ai fini dell'individuazione di un alto esperto AFAM per la valutazione della sostenibilità finanziaria e l'adeguamento dei relativi criteri quali-quantitativi, di procedere ad esaminare i curricula degli iscritti all'Albo degli Esperti AFAM e degli Esperti della Valutazione delle strutture universitarie e dei Corsi Di Studio, al fine di valutare l'eventuale presenza di alti esperti in possesso di adeguate e specifiche competenze nel controllo economico e finanziario della gestione, in differenti tipologie d'impresе;

CONSIDERATO che dall'analisi dei curricula degli esperti che hanno presentato domanda di iscrizione nel nuovo albo AFAM o già iscritti nel precedente non risultano esserci Esperti con specifiche competenze nel settore della valutazione delle risorse finanziarie e patrimoniali;

CONSIDERATO che, a seguito dall'esame dei curricula degli esperti disciplinari iscritti all'albo degli Esperti della Valutazione delle strutture universitarie e dei Corsi Di Studio, per i settori scientifico disciplinari SECS-P (07-08-09), è stato individuato quello della Prof.ssa Anna Arcari, esperta che ha già collaborato nell'anno 2017 con l'Agenzia;

RITENUTO che le esperienze maturate dalla Prof.ssa Arcari, docente di Programmazione e controllo presso l'Università degli Studi dell'Insubria, sono maggiormente adeguate per le attività valutative richieste e per supportare il Consiglio Direttivo dell'ANVUR anche con riferimento all'aggiornamento e adeguamento dei criteri quali-quantitativi connessi al requisito della sostenibilità finanziaria, nonché nella successiva fase di verifica degli stessi in occasione delle attività di valutazione afferenti all'anno 2018;

CONSIDERATO che, proprio con riferimento al possesso del requisito di adeguate risorse finanziarie, l'esperta, avendo già collaborato con l'Agenzia in materia di valutazione e accreditamento delle istituzioni del settore AFAM, vanta un solido bagaglio conoscitivo e una concreta esperienza maturata nell'ambito della valutazione, avendo la stessa partecipato alla valutazione di più di 30 Istituzioni e che, tali competenze, risultano necessarie per supportare l'ANVUR nelle procedure di autorizzazione al rilascio di titoli di Alta Formazione artistica, musicale e coreutica;

RITENUTO altresì necessario che le nuove verifiche e gli adeguamenti dei criteri quali-quantitativi siano connotati dalla più stretta coerenza e omogeneità rispetto ai criteri valutativi già adottati;

TENUTO CONTO che il Regolamento del personale e degli esperti dell'ANVUR, all'art. 15, c. 3, prevede che *"In considerazione dei compiti istituzionali dell'Agenzia, per la nomina di alti esperti nel settore della valutazione possono essere conferiti direttamente incarichi, anche a titolo occasionale, di collaborazione o consulenza a docenti universitari in possesso di nota e specifica professionalità ed a studiosi ed esperti di chiara fama"*;

TENUTO CONTO che il Regolamento del personale e degli esperti dell'ANVUR, all'art. 15, c. 5, prevede che la forma contrattuale ed i compensi degli esperti sono stabiliti con delibera del Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto;

VISTO il testo organico della disciplina in materia di incarichi, contenente gli adeguamenti succedutisi nel tempo, approvato nella seduta dell'11 novembre 2015 che, nel disciplinare il conferimento degli incarichi, ha previsto che, a fronte di incarichi ad alti esperti della durata di 1 mese persona, spetta un compenso pari ad € 10.000,00 lorde, oltre oneri riflessi;

TENUTO CONTO che, anche sulla base dell'incremento delle attività di valutazione previste, il tempo occorrente per l'adeguamento dei criteri quali-quantitativi, nonché per la valutazione delle istanze pervenute, con riferimento al possesso del requisito di sostenibilità economico-finanziaria, è stimato in 1 mese persona;

RITENUTO pertanto di corrispondere all'Esperta un compenso lordo per lo svolgimento delle attività richieste pari ad € 10.000,00, oltre oneri riflessi;

VISTO il parere del 25 luglio 2014 reso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato – in base al quale le norme di contenimento della spesa per incarichi di consulenza, studi e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 14 del d.l. n. 66/2014 non trovano applicazione limitatamente agli incarichi conferiti, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del DPR n. 76/2010, ad esperti della valutazione, mentre continuano ad applicarsi alle altre tipologie di incarico conferite dall'ANVUR;

TENUTO CONTO che l'efficacia del contratto e la decorrenza dello stesso è subordinata al controllo preventivo della Corte dei Conti di cui all'art. 3 della Legge n. 20/1994 e s.m.i. e all'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ove necessaria;

VISTA l'attestazione del Direttore del 03/04/2018 concernente l'assenza di professionalità interne all'Agenzia idonee allo svolgimento delle attività in questione;

VISTO il programma triennale delle attività 2018/2020 approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 219 del 20/12/2017;

VISTO il bilancio di previsione 2018 approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 220 del 20/12/2017;

VISTO che la spesa complessiva pari a € 10.000,00, oltre oneri riflessi, trova copertura sui capitoli del bilancio di esercizio 2018 di cui alla scheda allegata;

DELIBERA

1. È conferito alla Prof.ssa Anna Arcari l'incarico di alto esperto della valutazione del settore AFAM, a supporto del Consiglio Direttivo, per l'adeguamento e la verifica dei criteri e delle metodologie relativi alla valutazione della sostenibilità finanziaria delle Istituzioni, nell'ambito delle procedure di autorizzazione iniziale o periodica al rilascio di titoli AFAM, tenendo conto delle indicazioni che saranno fornite dal MIUR, e per la successiva valutazione delle singole richieste di autorizzazione al rilascio di titoli AFAM trasmesse dal MIUR,
2. Le suddette valutazioni delle singole richieste di autorizzazione al rilascio di titoli AFAM trasmesse dal MIUR dovranno essere svolte nell'arco di un anno, a partire dalla data di decorrenza del contratto;
3. Per lo svolgimento della prestazione in oggetto sarà corrisposto un compenso lordo pari a € 10.000,00, oltre oneri riflessi, da erogare con cadenza semestrale, previa presentazione di una relazione sull'attività svolta al termine di ciascun semestre;
4. L'incarico è sottoposto al controllo della Corte dei Conti e l'esperto, ove richiesta dall'Istituzione di appartenenza, dovrà fornire l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.
5. È dato mandato al Direttore di effettuare tutti gli adempimenti necessari per la formalizzazione dell'incarico suddetto. Il Direttore assumerà l'impegno della spesa ad avvenuta registrazione dei contratti.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Momigliano)*

IL PRESIDENTE
(prof. Paolo Miccoli)*

**Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82*